



Decreto. n. 3558 del 15/06/2016
Prot. n. 86576 cl. III/13

BANDO COFINANZIATO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 10/02/2016 che ha ripartito fra le Strutture di Ateneo il budget per assegni di ricerca cofinanziati relativi all'anno 2016;
- VERIFICATA, a cura del Direttore del Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la quota residua assicurata dalla struttura;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali del 25/05/2016 che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca cofinanziati dalla struttura;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area 11 e Area 14 (M-STO/04, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08).

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area M-STO/04, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08 per lo svolgimento di attività di ricerca.



Art.1

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi nell'ambito di uno dei seguenti settori disciplinari, come sotto indicato:

SETTORE DISCIPLINARE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUMERO ASSEGNATI
M-STO/04 (STORIA CONTEMPORANEA) SPS/04 (SCIENZA POLITICA) SPS/06 (STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI) SPS/07 (SOCIOLOGIA GENERALE) SPS/08 (SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI)	Titolo della ricerca da svolgere: "Dall'ethnos al demos: valori, identità e politiche tra crisi della democrazia e nuove cittadinanze. Un'analisi multilivello" Responsabile Scientifico: Dott.ssa Sorina Cristina Soare	Specificare i requisiti: - dottorato di ricerca in uno dei settori disciplinari; - almeno due pubblicazioni scientifiche, per un massimo di 5 pubblicazioni, attinenti ai settori disciplinari; -Conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri); -Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca.	Via delle Pandette, 21 - 50127 - Firenze	1

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

Art. 2

Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a **Euro 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00)** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **1 anno** con **decorrenza 1° ottobre 2016** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite



massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

- dottorato di ricerca in uno dei seguenti settori disciplinari: M-STO/04 - Storia Contemporanea; SPS/04 - Scienza Politica; SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali; SPS/07 - Sociologia Generale; SPS/08 - Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi;
- almeno due pubblicazioni scientifiche, per un massimo di 5 pubblicazioni, attinenti ai settori disciplinari sopra citati;
- conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri), verificata durante il colloquio;
- curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai fini della valutazione del titolo di dottore di ricerca, la discussione della tesi deve essere precedente rispetto all'inizio della procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione.



Art. 4

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, dovrà essere indirizzata al **Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali via delle Pandette, 21 – 50127 - Firenze** e inviata **entro le ore 13,00 del giorno 04/07/2016** secondo le seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
In tal caso farà fede la data e l'ora risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- b) consegnata direttamente al **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**, che rilascerà apposita ricevuta, **via delle Pandette, 21- Firenze, edificio D5, stanza 3.03** – dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00;
- c) per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: dspd@pec.unifi.it; **per la presentazione della domanda i candidati dovranno essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata personalmente intestata al candidato.** I documenti allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF.

La data del colloquio è fissata alle ore 9,00 del giorno 21 luglio 2016 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Via delle Pandette, 21 – edificio D5, 2° piano, aula Spreafico-50127 – Firenze. Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Eventuali variazioni di data e orario saranno comunicate per e-mail ai candidati che hanno fatto domanda.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) di non avere/avere percepito borsa di dottorato e periodo di godimento;
- g) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- h) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- i) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- j) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “Domanda di ammissione alla



selezione per l'assegno di ricerca: Dall'ethnos al demos".

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d'identità).
2. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa *ovvero i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.*
I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.
3. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art. 4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6

Composizione della Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici, nominate alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, saranno composte da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.



Art. 7

Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Costituiranno **titoli preferenziali** ai fini della valutazione:

- tesi di dottorato su un argomento affine ai temi del progetto allegato al presente bando;
- almeno 1 pubblicazione sul tema della crisi democratica in relazione al fenomeno migratorio;
- partecipazione in progetti collegati all'analisi della crisi democratica e/o all'analisi delle caratteristiche del fenomeno migratorio e/o all'analisi dei flussi migratori e/o all'analisi delle politiche afferenti al tema dell'immigrazione e/o all'analisi della cittadinanza nazionale e europea e/o all'analisi dei partiti politici e movimenti anti-immigrazione e/o all'analisi degli aspetti comunicativi sul tema dell'immigrazione;
- consolidate competenze di analisi qualitativa (scrittura tracce e somministrazione interviste) e quantitativa (strutturazione di un questionario, lettura e analisi dei dati);
- buona conoscenza dell'inglese scritto e parlato.

Art. 8

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9

Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale



- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 11

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 12

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato



motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c. I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 14

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 15

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 17

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Michela Balderi, via delle Pandette, 21 – 50127– Firenze – tel. 055/2759445 e-mail michela.balderi@unifi.it

Art. 18

Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale *on line* dell'Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

Firenze, 15/06/2016

F.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof.ssa Franca Maria Alacevich



ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

Al

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° delper l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:

.....

.....

.....

dell'area.....presso il Dipartimento di.....

.....

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome

Nome

Di essere nato a.....(provincia di.....)

il

Di essere residente a.....(provincia di.....)..

via.....cap.....

con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:

città.....(provincia di.....)

via.....CAP.....

n. tel/cell.....

codice fiscale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

e-mail
di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data presso l'Università di con voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università di con voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-..... in..... conseguita in data..... presso l'Università di con voto.....
- il seguente titolo di studio estero: conseguito in data..... presso l'Università di(.....) con voto.....
- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in(ciclo.....) presso l'Università di Iniziato in data..... che terminerà in data..... () con borsa () senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in conseguito in data..... presso l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data prevista discussione tesi)
- di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....
- di non possedere il titolo di Dottore di ricerca
- di non avere percepito borsa di studio di dottorato
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in conseguito in data..... presso l'Università di.....
- di non possedere il titolo di Specializzazione
- di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria e relativo periodo) presso l'Università di..... dal al.....



- *
- di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
 - di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....
- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell’art.10 del presente bando di selezione di cui sopra *(non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n. 240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze)*;
 - di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
 - di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

_____ Firma



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)

Firenze, _____

L'incaricato

(Spazio riservato all'autentica della firma)



ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/anato/a
il..... Residente
a..... Via.....
n.....

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____, identificato con _____ n. _____ rilasciato/a il _____ da _____ e preventivamente ammonito/a sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000)
Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a (provincia di.....)
il residente
a..... (provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:

città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

_____ firma



Scheda CINECA per Contratti di Assegni di Ricerca

**(I DATI DI SEGUITO INSERITI DOVRANNO CORRISPONDERE A QUELLI
INSERITI NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)**

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro)

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____

Comune di Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO)(indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

E-MAIL _____ CELL. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

() Titolo estero _____

() Laurea V.O _____

() Laurea Specialistica N.O. classe ____/S (_____)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

() Laurea Magistrale N.O.classe _____M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. _____ / _____) con Voto _____

() Specializzaz. in _____ data _____

A.A. _____ / _____ Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____

durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ___/___/___ al ___/___/___

n. mesi _____

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza:

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data,

Firma



Programma

Le ricerche sulla crisi dei sistemi democratici richiamano l'attenzione sulla perdita di rappresentatività delle forme di appartenenza politica e delle istituzioni democratiche (Pharr, Putnam 2000). Il legame tra cittadini e procedure democratiche, un tempo garantito dal radicamento dei partiti tradizionali, è oggi messo in crisi dalla presenza di formazioni populiste (Tarchi 2015, Mair 2013) che traggono consenso da posizioni anti-UE e anti-immigrazione. Le migrazioni, veicolate dal processo di globalizzazione, costituiscono un fenomeno strutturale delle odierne società (Sassen 1999; Massey 2002). I flussi migratori vengono spesso ricondotti alle sole dinamiche economiche (Idea 2009), mentre la questione dell'asilo rimane marginale in termini di ricerche e policies (Petrovic 2011). Eppure, le modalità con cui un paese democratico affronta le dinamiche migratorie rappresentano lo specchio dei suoi valori fondativi e sono indicative della qualità della sua democrazia (Sayad 2002). In questo contesto, il progetto si articola su tre livelli: europeo, nazionale e locale. A livello europeo, mira a cogliere il significato che nell'arena pubblica hanno assunto alcuni temi fondativi del progetto europeo: i valori (solidarietà, accoglienza, risoluzione pacifica dei conflitti); l'identità (rilevanza del sentimento di appartenenza europea); la cittadinanza (nozione tendenzialmente universalista o particolaristica). L'analisi terrà conto delle tensioni emerse fra i paesi dell'UE - causa l'assenza di una politica comune - in relazione alla gestione dei fenomeni migratori, con particolare approfondimento su richiedenti asilo e rifugiati. A livello nazionale, il progetto si propone di esaminare il ruolo svolto dai partiti populistici che sostengono posizioni anti-UE e anti-immigrazione. Tali posizioni sembrano avere un riscontro tale da dare luogo a nuovi *cleavage* incentrati su xenofobia ed euroscetticismo. A questo riguardo, verranno messe a confronto le agende dei partiti populistici e quelle dei partiti tradizionali secondo due aspetti: UE e immigrazione. Una parte di rilievo sarà costituita dall'analisi dei media, attori centrali nella formazione dell'opinione pubblica in relazione ai fenomeni migratori e al sentimento di appartenenza all'UE, e dalla correlazione fra queste due dimensioni. Infine, a livello sub-nazionale, il progetto si propone di identificare gli effetti a livello delle amministrazioni locali. Infatti, le risposte e le pratiche di inclusione dei richiedenti asilo in ambito locale sembrano svilupparsi in modo eterogeneo, differenziandosi sensibilmente da contesto a contesto. Scopo di questa parte sarà svolgere un'analisi delle pratiche di accoglienza e delle procedure di conferimento dello status di rifugiato in alcuni contesti locali.

A livello di dettaglio, la ricerca prevede le seguenti macro-azioni così declinate:

I) Ambito europeo

- Individuazione delle cause dei processi migratori dall'Africa verso l'Europa e l'Italia;
- Analisi delle azioni dell'Agenzia europea Frontex;
- Esame della politica dell'UE su rifugiati e richiedenti asilo e rassegna della normativa corrispondente.

II) Ambito italiano

- Analisi delle retoriche dei partiti populistici sull'immigrazione e nello specifico sui profughi;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSPS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE POLITICHE
E SOCIALI

- Confronto dei dibattiti parlamentari e delle proposte di legge in tema di immigrazione avanzate dai partiti populistici e tradizionali in questi ultimi anni;
- Rilevazione del consenso avuto dalle posizioni politiche anti-immigrazione ed euroscettiche sull'elettorato italiano e confronto con le tendenze in ambito europeo;
- confronto fra partiti populistici e tradizionali per rilevare l'influenza dei primi sui secondi su: identità, valori, immigrazione (6 mesi).

III) Ambito locale:

- valutazione politiche di accoglienza, in termini di efficienza ed efficacia, criticità rilevate e grado di integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati nel tessuto locale.

Mair, P. (2013) *Ruling The Void: The Hollowing of Western Democracy*, London, Verso.

Pharr, J. S. e D. R. Putnam (eds) (2000), *Disaffected Democracies: What's Troubling the Trilateral Countries?*, Princeton, Princeton University Press.

Sassen S. (1999), *Migranti, coloni, rifugiati*, Milano, Feltrinelli.

Sayad S. (2002), *La doppia assenza. Dalle illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato*, Milano, Raffaello Cortina Editore.

Massey D. S. (2002), "La ricerca sulle migrazioni nel XXI secolo", in A. Colombo, Giuseppe Sciortino (a cura di), *Stranieri in Italia. Assimilati ed esclusi*, Bologna, Il Mulino, Bologna: 25-49.

Tarchi, M. (2015), *Italia populista. Da Beppe Grillo al qualunquismo*. Bologna, Il Mulino.